



GLI ADIDAS MILAN JUNIOR CAMP COMPIONO 13 ANNI.

NEL 2011 TRA ITALIA E MONDO 16.000 PARTECIPANTI.

FONDAZIONE MILAN RIPROPONE L'INIZIATIVA DEI CAMP APERTI A RAGAZZI DIABETICI GRAZIE AL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI SANOFI-AVENTIS.

LUCA ANTONINI PRESENTA INSTRADANDO IN CAMPO, CORSO DI EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE SVOLTO NEI CAMP.

Carnago (Va) - 1999-2012: 13 anni ininterrotti di adidas Milan Junior Camp in Italia e nel mondo. Mai come in questo caso i numeri possono offrire uno spaccato davvero rappresentativo di quanto il Club di Via Turati è stato capace di promuovere in questi anni. Nell'estate del 1999 il Milan ha organizzato 6 camp sul territorio nazionale; la scorsa stagione si è chiusa con dati record: 16297 partecipanti seguiti da 280 allenatori AC Milan, divisi tra 159 località di 42 nazioni per un totale di 293 settimane di attività. Hanno indossato la casacca rossonera, solo per citarne alcuni, i bambini di Ulan Bator, di Sidney, di Rio De Janeiro, di New York, di Yokohama, di Monaco di Baviera, di Milazzo a dimostrazione di una presenza davvero capillare nel mondo. La macchina organizzativa del Milan non si è mai fermata continuando a studiare e proporre contenuti sempre più differenziati per andare incontro alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie. Oggi i genitori che vogliono iscrivere i propri figli ai Milan Junior Camp, trovano un'offerta varia e segmentata in grado di accontentare ogni esigenza. Il Milan propone infatti diverse tipologie di Camp: quello tradizionale che prevede anche il pernottamento dei ragazzi presso le strutture selezionate e quello "city" con pranzo e allenamenti ma senza il pernottamento. Ci sono poi i Camp Elite dedicati solo ai portieri sotto la supervisione dell'ex n.1 rossonero, Valerio Fiori e quelli nei quali oltre al gioco del pallone si studia anche l'inglese o lo spagnolo.

La giornata tipo prevede due allenamenti al giorno con torneo durante la seduta pomeridiana, il pranzo oltre a momenti di svago e relax da passare in compagnia dei nuovi amici. Attività sportiva, salute, benessere e amicizia: quello che ogni mamma cerca per i figli dopo un anno di scuola!

Il successo di questo progetto deriva dalla sua formula unica, che combina divertimento, sport, salute e offre la possibilità ad ognuno dei partecipanti di allenarsi secondo i metodi ufficiali Milan. I ragazzi che prendono parte ai Milan Junior Camp si esercitano infatti secondo i metodi più innovativi di allenamento, di preparazione fisica, di lezioni tecniche e tattiche. Gli allenatori

mettono a disposizione tutta la loro esperienza. Il Milan ha investito molto nella loro formazione attraverso il progetto Milan Academy, la scuola di formazione e aggiornamento degli allenatori che operano nelle diverse attività sviluppate dall'AC Milan: Settore Giovanile, Scuole Calcio e Milan Junior Camp appunto.

Quantità, qualità e continuità dunque per spiegare il successo incontrastato del Milan che oggi è senz'altro il Club più titolato al mondo anche nel campo dell'organizzazione delle attività dedicate ai ragazzi. Si tratta di un primato costruito nel tempo attraverso una mirata e precisa strategia che si fonda su uno dei pilastri portanti del Milan: i giovani e la volontà di dar loro l'occasione di praticare il più bel gioco del mondo fin da piccoli. E a tutti loro infatti il Milan si rivolge con un macro progetto denominato Milan Junior che comprende 4 ambiti di intervento: marketing, scouting, ricerca e formazione. Con queste iniziative il Milan coinvolge ogni anno oltre 40.000 ragazzi.

I MILAN JUNIOR CAMP SOCIALI E SPECIALI

Ci sono poi iniziative speciali che si realizzano in alcune località o all'interno di alcuni Camp: come quelli completamente gratuiti organizzati a L'Aquila nel post terremoto o a Tirana grazie alla collaborazione del Gruppo Taci Oil che poi è diventato anche sponsor del Milan e quelli organizzati per poter ospitare anche i bambini malati di diabete. Nel 2011 grazie al contributo incondizionato di Sanofi-Aventis e alla campagna Buon Compenso del Diabete, Fondazione Milan ha offerto l'opportunità a 80 bambini con diabete e appassionati di calcio di partecipare gratuitamente ai Camp, consentendo loro di vivere una bellissima esperienza insieme ad altri coetanei. L'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo e verrà replicata nel 2012. Per garantire la massima serenità e serietà, gli allenatori hanno ricevuto una specifica formazione, a cura degli specialisti del Buon Compenso del Diabete, per conoscere più da vicino il diabete e quelle che possono essere le esigenze dei ragazzi con diabete nel corso dell'allenamento. Sono stati inoltre distribuiti a tutti i partecipanti e alle loro famiglie materiali educativi per spiegare ai ragazzi l'importanza di un corretto stile di vita per diventare campioni, non solo in campo, ma anche nella cura della propria salute. L'esperienza della scorsa estate ha insegnato che l'iniziativa ha fatto bene ai ragazzi diabetici perché hanno acquisito la consapevolezza di poter praticare sport, il che è un importantissimo punto di partenza per capire che il diabete non rappresenta quindi un limite nemmeno dal punto di vista sociale. E ha fatto altrettanto bene ai ragazzi "sani" perché con questa esperienza si sono potuti liberare di molti pregiudizi legati alle persone malate.

Le iniziative speciali non sono terminate. Il difensore Luca Antonimi ha infatti rappresentato il Milan presenziando insieme all'ideatore di Instrandando in Campo. Si tratta di un progetto di educazione stradale promosso da alcuni agenti appartenenti prevalentemente a diversi Corpi di Polizia Locale di alcuni Comuni del Sud di Milano. Il progetto viene proposto per il terzo anno consecutivo in alcuni Camp rossoneri. I temi dell'educazione stradale, della sicurezza e in generale della legalità vengono insegnati ai futuri automobilisti attraverso l'esperienza del gioco del calcio. Così il Milan e il team di Instrandando in Campo, fatto non solo di vigili urbani, hanno riempito i campi di calcio di cartelli stradali, di birilli, di semafori in miniatura e di altro materiale impegnando decine di ragazzi dei Camp, con palla al piede, a muoversi per il campo secondo i percorsi indicati dai segnali.

Il progetto Instrandando in Campo è stato scelto e premiato nell'ambito della prima Giornata della Sicurezza stradale della Regione Lombardia ed è stato inserito sempre dalla Regione tra le best practice per l'educazione alla legalità.